



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

20/02/2009

ARGOMENTI:

- Giocagiu Uisp: parte la XXII edizione, coinvolte 58 città Italiane (5 pagg.)
- Doping: al 32° congresso Fms, Petrucci parla di lavoro esemplare nella lotta al doping
- Basket: Marco Bonamico eletto presidente della LegaDue
- Sport e violenza: scontri durante Fiorentina-Ajax e in Olanda i tifosi del Feyenoord espulsi per 5 anni dallo stadio dell'Ajax (2 artt.)
- Calcio a 5 nel caos (2 pagg.)
- Tennis: gli Emirati fanno dietrofront e concedono il visto agli Israeliani
- Atletica: morta la martellista Kamila Skolimowska durante un allenamento
- Sport e disabilità: Salvatore Cimmino tenta il giro d'Italia a nuoto
- Sport e solidarietà: la maglia di Beckham all'asta
- Uisp sul territorio: sabato 21 febbraio il 16 congresso territoriale della Spezia



NOTIZIE, APPROFONDIMENTI, CRONACHE, RISULTATI E CURIOSITA' DAL MONDO ROSSOBLUCERCHIATO



Benvenuti, oggi è Venerdì, 20 Febbraio 2009 e sono le ore 09:55 On line dal 1998 Visitatore n° 2843011

Network LO SPRINT STELLE NELLO SPORT LIGURIA SPORT ZENAZONE ARCHIVIO GENOASAMP NEWSLETTER

#### LA STAGIONE

Coppa Italia 0809  
Coppa Uefa 0809  
Rosa GENOA 0708  
Rosa SAMP 0708  
SERIE A 0809  
Gare Samp 08-09  
Gare Genoa 0809  
ROSA SAMP 0809  
ROSA GENOA 0809  
Pagelle 0809

#### SOMMARIO

La Storia  
Tutto Genoa  
Tutto Samp  
Tutto Derby  
Foto Gallery  
Video  
Links  
Clubs Genoa-Samp  
Articoli Calcio  
Articoli Genoa  
Articoli Samp  
Articoli Derby  
Ridere per Sport



#### RICERCHE

Google

Cerca

Parole da cercare

In

Qualsiasi articolo

Tipo di ricerca

Parole esatte



Via R. Leoncavallo 59  
Sestri Ponente (GE)  
Tel. 010 6041 773

IL DIVANIERE

by ardesign di Bossi P.

Via Sturla 42 r  
Genova Sturla  
Tel. 010 3773691

Home > Articoli Genoa

## Dal 21 febbraio sport e solidarietà in 58 città italiane

19/02/2009

www.liguriasport.com

Da febbraio a giugno 2009, 58 città italiane ospitano la XXII edizione di Giocagin, la storica manifestazione nazionale dell'Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti che unisce sport e solidarietà. In occasione dell'iniziativa che promuove "il divertimento in movimento", bambini ed atleti di tutte le età animeranno i palazzetti dello sport delle nostre città con esibizioni allegre e variopinte.

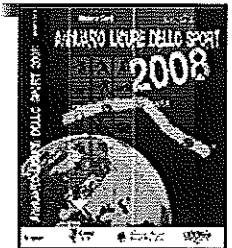
L'edizione 2009 di Giocagin prende il via con gli appuntamenti di sabato 21 e domenica 22 febbraio a Livorno, Pisa, La Spezia, Sassari, Piombino, Grosseto, Civitavecchia, Senigallia, Martina Franca e Rosignano Solvay. Le tappe successive coinvolgeranno decine di altre città, segnaliamo le principali: Firenze e Latina il 14 marzo, Ferrara e Macerata il 15 marzo e Genzano di Roma il 22 marzo.

Giocagin unisce lo sport alla solidarietà: i fondi raccolti dall'iniziativa saranno destinati al progetto "Uniti per i bambini, uniti contro l'aids" promosso dall'Unicef (www.unicef.it) e ai progetti "Gioco sport" e "Giochi in rete", rispettivamente in Saharawi e Bosnia Erzegovina, portati avanti dalla ONG dell'Uisp Peace Games (www.peacegamesuisp.org).

Numerose le discipline coinvolte: dalla ginnastica artistica, ritmica, danza e pattinaggio, alle più innovative performances di break-dance, hip-hop, disco dance e discipline orientali. Sara Di Valira, maestra di ballo nella trasmissione tv "Ballando Sotto le Stelle", sarà la madrina di questo primo week end di Giocagin a Piombino.

A La Spezia saranno di scena i vincitori dell'oro olimpico nei Giochi invernali per disabili di Idaho 2009, Mara Carozzo, Monica Pozzi e Luca Tedeschi. Atleti disabili protagonisti anche a Martina Franca, con la partecipazione del circolo culturale Salvador Allende - Arca Allegra, mentre a Pisa, Civitavecchia e Sassari grande spazio alle esibizioni di bambini ed anziani, con balli di gruppo, latinoamericani e ginnastica dolce.

Giocagin nella passata edizione ha coinvolto complessivamente oltre 18.000 atleti, 70.000 spettatori, 300 società sportive e raccolto ben 42.898,88 € per i progetti di solidarietà promossi da Unicef e Peace Games. Complessivamente la manifestazione Uisp in quattordici edizioni ha raccolto 730.319,58 €. Anche quest'anno a tutti gli atleti partecipanti verrà donata una esclusiva maglietta Giocagin.



#### UTENTI



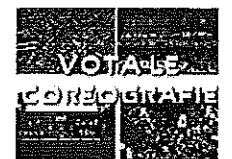
User Login

Email

Password

Invia

:: Recupera password



La manifestazione gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e dei Patrocini della Presidenza del consiglio dei Ministri, Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, Ministro della gioventù. Giocagin 2009 è inoltre patrocinata dal Segretariato sociale Rai. Giocagin 2009 è sostenuto anche da Monte dei Paschi di Siena, UC Sport e Sicurezza, Gruppo Carige e Carige Assicurazioni, aziende sensibili ad iniziative di carattere sociale.

Informazioni: Uff. stampa Uisp, tel 06-43984340-316, l.maioresella@uisp.it

Questo è il calendario di Giocagin 2009:

#### FEBBRAIO

21: Livorno, Piombino (LI), Senigallia (An)  
22: Civitavecchia (Rm), Grosseto, La Spezia, Martina Franca (Ta), Pisa, Piombino (LI), Rosignano Solvay (LI), Sassari  
28: Fondi (Lt), Giarre (Ct), Lecce, Udine, Viterbo

#### MARZO

1: Enna, Lecce  
2: Cottolengo (Bs)  
7 Casale Monferrato (AI)  
8: Castelfiorentino (FI), Catania  
14: Firenze, Latina  
15: Cremona, Ferrara, Macerata, Montelupo (FI), Sparanise (Ce)  
21: Bolzano, Palermo, Urbino  
22: Genzano (Rm), Sarzana (Sp)  
29: Caserta, Ferrara, Messina.

#### APRILE:

05: Ancona, Massa Marittima (Gr)  
19: Bra (Cn)

#### MAGGIO:

3: Civitavecchia (Rm), Rovigo

E ancora: Avellino, Brindisi, Caltanissetta, Jesi (An), Mestre (Ve), Milano, Modena, Montalto di Castro (Vt), Orvieto, Palermo, Pontedera (Pi), Reggio Calabria, Rimini, S. Marco de Cavoti (Bn)

## Stelle nello Sport



Vota i tuoi sportivi preferiti in tutte le discipline! Partecipa al grande referendum ideato e organizzato dalla nostra Agenzia con la collaborazione de Il Secolo XIX e la partecipazione di Telegenova e Radio 19. Fai vincere i tuoi campioni del cuore e partecipa alle numerose promozioni realizzate da Liguria Sport in collaborazione con i propri Gold Sponsor e Partner. Iscriviti alla newsletter di Liguria Sport per conoscere ogni giorno le novità e le classifiche aggiornate del nostro Trofeo!





18-Feb-2009

## A Grosseto fa tappa il Giocagin

*Domenica 22 Febbraio a partire dalle ore 15 presso il Palazzetto dello Sport in via Austria*

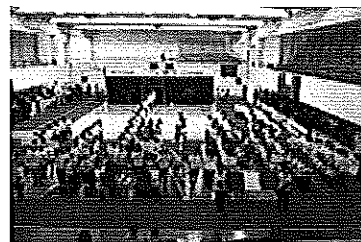
**Grosseto:** Oltre 350 atleti prenderanno parte alla seconda tappa maremmana del Giocagin per l'Unicef, in programma domenica al palasport di via Austria a Grosseto alle ore 15. La manifestazione benefica di ginnastica, danza e ballo organizzato dalla Uisp le Ginnastiche di Grosseto con la collaborazione dell'area anziani in movimento della Uisp e il patrocinio del Comune e della Provincia.

Alla kermesse parteciperanno nove società che, con i propri atleti, avranno dieci minuti per proporre al pubblico coreografie, balli, esercizi di gara ed altro.

La manifestazione organizzata per raccogliere i fondi per tre progetti. Il primo, dell'Unicef, è "Uniti per i bambini. Uniti contro l'Aids" e punta a finanziare la ricerca e la cura dell'Aids nei paesi dell'Africa. Gli altri due progetti, di Peace Games, hanno lo scopo di realizzare una rete "ludico-Creativa e sportiva" per i bambini della Bosnia-Erzegovina e per il campo profughi di Sahawi di Smara in Algeria.

Quella di domenica sarà l'edizione numero 14 del Giocagin a Grosseto: nella passata edizione sono stati versati dalla Uisp 2.000 euro ai progetti che l'Unicef e Peace Games sosteneva.

Domenica saranno impegnate Artistica Grosseto, Polisportiva Paganico, Blu Box, Ginnastica Grifone, Club Argento Porto Ercole, Happy Time Manciano, Lady Francesca, Polisportiva Barbanella, Power Gym Venturina. Presenti alla manifestazione anche le ragazze della scuola media di Magliano che dopo l'esperienza a Capalbio nel 2008 hanno voluto esserci ancora. L'ingresso prevede il pagamento di un biglietto di 4 euro: tra gli spettatori verranno effettuate delle estrazioni con l'assegnazione di premi.



Chiudi finestra



09-Feb-2009

## Il Giocagin ha fatto tappa ad Orbetello

*Buona la riuscita della manifestazione, che ha permesso di raccogliere 1.200 euro da destinare al progetto dell'Unicef "Uniti con i bambini"*

**Orbetello:** Con la tappa di Orbetello è iniziata anche quest'anno, in tutta la Maremma e tutta Italia, l'avventura del Giocagin, l'appuntamento benefico con la ginnastica targato Uisp. In Laguna ha aperto la manifestazione il corteo storico Reali Presidi di Orbetello con una quarantina di figuranti.

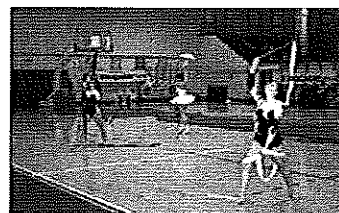
Sette le società impegnate: Club Argento Porto Ercole, Costa Argento Danza Orbetello, Deborah Fitness Orbetello, Happy Time Manciano, Polisportiva Marsiliana, Power Gym di Venturina, Sportig Club Albinia.

In tutto al palasport di Orbetello si sono esibiti 250 atleti. Buona la riuscita della manifestazione, che ha permesso di raccogliere 1.200 euro da destinare al progetto dell'Unicef "Uniti con i bambini. Uniti contro l'Aids", al progetto di Peace Games per la realizzazione di una rete di attività ludico-creative in Bosnia Erzegovina e al progetto Gioco Sport per la costruzione di un'attività ludico-sportiva in Algeria.

Nell'appuntamento di Orbetello erano presenti per l'Unicef Gianni Sebastiani, per il Comune di Orbetello l'assessore allo sport Pietro Carotti ed Elena Guarino in rappresentanza della sezione Veterani sportivi di Orbetello.

Un ringraziamento per l'area anziani in movimento della Uisp per il servizio di vigilanza e ai ragazzi del servizio civile che hanno partecipato all'organizzazione dell'evento.

La manifestazione è stata organizzata dalla lega ginnastica Uisp del comitato provinciale. Prossime tappe il 22 febbraio a Grosseto e il 5 aprile a Massa Marittima.



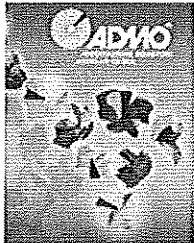
Chiudi finestra



Questa testata aderisce



Community Partner Giornali Archivio Rubriche Servizi



**Al Palazzetto dello Sport torna Giocagin**

Il Comitato U.I.S.P. di Senigallia organizza la manifestazione GIOCAGIN. Sabato 21 febbraio al Palazzetto dello Sport di via Capanna con inizio alle ore 16.



da UISP Senigallia  
www.uisp.it/senigallia

Il Comitato U.I.S.P. di Senigallia, come tutti gli anni, organizza la manifestazione GIOCAGIN sabato 21 febbraio al Palazzetto dello Sport di via Capanna con inizio alle ore 16.

Questa Manifestazione è organizzata in altre 60 città italiane, è una festa a cui partecipano Gruppi Sportivi, Società e Palestre della nostra zona con libere esibizioni di ginnastica, danza e attività motorie per bambini, ragazzi ed adulti. Come nelle passate edizioni la manifestazione non mancherà di richiamare un folto pubblico di spettatori.

E' un'occasione sportiva e di solidarietà in quanto i proventi anche quest'anno sono destinati in beneficenza per un progetto dell'UNICEF e all'Associazione VIP CLAUN CIOFECA che collabora all'organizzazione della manifestazione.



Chiara03  
29 anni  
di Milano



Vanity2000  
30 anni  
di Salerno



Jessica35  
35 anni  
di Rimini



Sara74  
33 anni  
di Roma

[ Commenta ]

Questo è un Comu  
Stampa

Inviato da: UISP Se  
Il 19/02/2009

Publicato sul giorn  
20/02/2009

Lecture: 49

Commenti: 0

**'E' ONLINE?**

), Anonimo

**one Online:**

tatori: 471

itti: 4

ali: 475

**te ora:**

ilia...

izzi

**INE SENIGALLIA**

Occupazione suolo  
oblico: nuove  
cedure  
Senso unico per  
ori sul primo tratto di  
i Po  
Divieto di transito su  
zza Amalfi a  
irzocca

**INI**

- Arcevia
- Barbara
- Castelcolonna
- Castelleone di Suasa
- Corinaldo
- Montemarciano
- Monterado
- Ostra
- Ostra Vetere
- Ripe



**PZIONI**

- Invia l'articolo
- Salva in pdf
- RSS di quest'a
- Pagina stampa

**RGOMENTI**

- Attualità
- Palaspor
- Senigalli:
- Sport
- Uisp
- Tutti gli /

## Petrucci: Italia esemplare nella lotta contro il doping

TORINO - Il 32° congresso della Fms (federazione italiana medici sportivi) si è aperto ieri a Torino con un intervento del presidente del Coni Gianni Petrucci. Nel suo discorso il capo dello sport italiano ha parlato anche del caso Valverde, il ciclista spagnolo che si trova a Roma per essere interrogato dal capo della Procura antidoping del Coni, Ettore Torri: «Leggo di punture di spillo che provengono dalla Spagna, non replico ma nè prendo atto. E' un lavoro che la Procura antidoping del Coni sta svolgendo in modo esemplare. La lotta che lo sport italiano sta conducendo da anni contro il doping ci viene riconosciuta in tutto il mondo e sarebbe opportuno che tutti i Paesi seguissero questa linea, a cominciare da quelli dove non vengono mai alla luce casi di doping e che inducono pertanto a forti dubbi».

Nel suo discorso inaugurale, il presidente della Fmsi, Maurizio Casasco, ha invece illustrato il tema del convegno: «Ci stiamo adoperando affinché la prescrizione degli esercizi fisici a scopo terapeutico e la tutela sanitaria delle attività sportive siano esclusivamente di competenza dei medici-sportivi. Un altro progetto è l'istituzione di un centro di medicina sportiva scolastica».

Giovanni Roloff

CORRIERE dello SPORT

20-02-2009

LA NOVITÀ DA COMMENTATORE TV A PRESIDENTE

# LegaDue: eletto Bonamico

Dopo Meneghin in Fip, un altro grande ex azzurro al potere



Marco Bonamico, 52 anni. CASTORIA

**BOLOGNA** — Dopo Dino Meneghin alla presidenza della Fip, un altro grande ex azzurro si siede su una poltrona importante. Marco Bonamico è il nuovo presidente della LegaDue. Ieri l'elezione dell'ex giocatore che prende il posto di Valentino Renzi diventato presidente della Lega di serie A qualche settimana fa. Bonamico, 52 anni, ha vinto tre scudetti con la Virtus Bologna e ha giocato 154 volte in Nazionale, vincendo assieme a Meneghin l'Europeo a Nantes nel 1983 e l'argento all'Olimpiade di Mosca 1980. Terminata la carriera di giocatore nel 1995, è stato presidente della associazione giocatori (Giba) e commentatore televisivo.

«Con Dino in Federazione e le leghe — ha detto Bonamico — abbiamo una grande occasione per fare qualcosa di importante e nuovo per il basket italiano. Non sono un politico: vorrei che si ragionasse considerando la tecnica, lo sviluppo del gioco, dei nostri giocatori assecondando quello che il pubblico ama e paga per vedere al campo e in televisione, nonché le esigenze commerciali e di marketing di chi investe. Ho qualche idea, forse non troppo ortodossa per le logiche di palazzo, ma credo che anche Dino abbia un paio di idee in questa direzione. Si parla di riforme dei campionati e saremo aperti a discutere».

GAZZETTA dello SPORT  
20-02-2009



TENSIONE PRIMA E DURANTE IL MATCH

# Incidenti, 4 arresti e 9 Daspo Prandelli: «Passiamo noi»

MATTEO DALLA VITE

FIRENZE ● Il giovedì è grasso per Van Basten: molto olandese ma tanto italiano nell'apparecchiare l'Ajax da trasferta. «Ma io so che al ritorno ce la potremo giocare — racconta Prandelli —: abbiamo creato ma non siamo stati lucidi sotto porta. Sono convinto che ad Amsterdam ce la potremo fare». E' dello stesso avviso Gilardino. «Ci hanno messi in difficoltà con il possesso palla — fa il bomber —, ma ha ragione Prandelli: abbiamo i

mezzi per ribaltare tutto». Stesso pensiero di Andrea Della Valle. «Non ci resta che concentrarci sul Chievo, poi proveremo a vincere ad Amsterdam» dichiara l'a.d. viola che poi aggiunge: «Siamo ancora provati per il tifoso del Genoa: mandiamo gli auguri alla famiglia».

**Arresti e Daspo** Quattro tifosi olandesi sono stati arrestati per i reati di danneggiamento, scavalco delle recinzioni, lancio di oggetti, resistenza, violenza, e lesioni a pubblico uf-

ficiale. La Digos ha provveduto per l'identificazione di altri sostenitori dell'Ajax coinvolti: procedure per il Daspo inevitabili. Daspo (per un anno) anche per nove tifosi olandesi che nella notte di mercoledì sono stati fermati e denunciati dagli uomini della Questura di Firenze. All'esterno dello stadio, poi, alcuni tifosi hanno creato disordini durante l'intervallo: c'è stato un tentativo di entrare allo stadio, fermato dalla polizia. E sarebbero stati anche danneggiati dei bagni del Franchi.

GAZZETTA dello SPORT  
20 - 02 - 2009

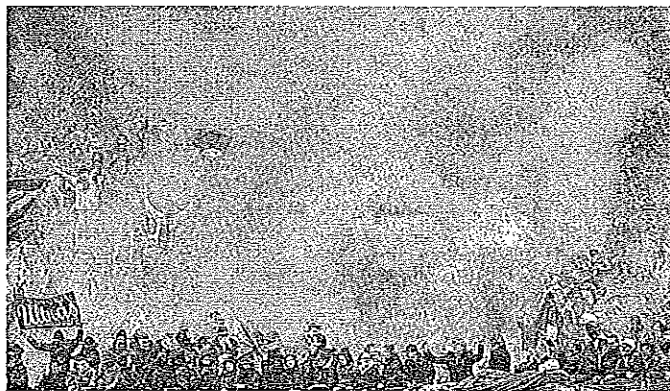
OLANDA TROPPE VIOLENZE FRA GLI ULTRA'

## Ajax-Feyenoord blindata Tifosi ospiti espulsi: 5 anni

Drastiche misure decise dai sindaci di Amsterdam e Rotterdam

AMSTERDAM ● Dove non arriva il buonsenso dei tifosi, arrivano i sindaci. Tutte le partite tra Ajax e Feyenoord si disputeranno, per i prossimi cinque anni, senza tifosi ospiti. I sindaci di Amsterdam e di Rotterdam si sono riuniti con i due club e con la Federcalcio olandese ed hanno preso la drastica decisione. Domenica scorsa si erano verificati per l'ennesima volta numerosi incidenti. La Federcalcio ha spiegato che la sanzione sarà nuovamente valutata tra due anni, e teoricamente solo allora potrebbe essere ridotta.

**Il classico** Gli incontri tra Ajax e Feyenoord sono conosciuti co-



La curva dell'Ajax domenica nello scontro con il Feyenoord AFP

me il «classico» del calcio olandese ed hanno sempre strascichi violenti, con atti vandalici che accompagnano spesso le gare. Per evitare problemi le tifoserie vengono trasportate con il treno e scortate dalla polizia. Domenica, quando l'Ajax si è imposta 2-0 sul Feyenoord, una massiccia presenza di poliziotti non è stata sufficiente per evitare nuovi tumulti. Die-

ci tifosi sono stati fermati.

**Antisemiti** Gli ultra del Feyenoord sono noti per le canzoni antisemite e per portare striscioni offensivi contro l'Ajax ed i suoi supporter. Il sindaco di Amsterdam, Job Cohen, aveva tentato in innumerevoli occasioni di eliminare i canti razzisti, ma aveva sempre fallito. Da qui la drastica decisione.

CORRIERE dello SPORT  
20 - 02 - 2009

# Calcio a 5, truffe e inchieste

**C**ittà di nascita: San Paolo, Curitiba, Belo Horizonte, Maringá, Paraná. Domanda: ma ce ne sarà uno italiano... almeno uno? No, non c'è. Mentre la squadra di Marcello Lippi è appesa da mesi alla telenovela Amauri (quando sarà naturalizzato l'attaccante brasiliano della Juve per poter giocare con l'Italia?), un'altra nazionale non ha avuto scrupoli e s'è consegnata all'ironia di mezzo mondo, l'Italia del Calcio a 5. Quattordici brasiliani orjundi su quattordici giocatori: così ci siamo presentati all'ultimo campionato del mondo, in Brasile, scatenando l'ira della Fifa. Una squadra che indossa la maglia azzurra, con lo stemma della Federcalcio italiana, ma parla portoghese. Non è solo un fatto di morale sportiva. È il simbolo di uno sport che dopo anni di crescita vertiginosa, per praticanti e tesserati, ormai sta andando in malora: per la «tratta» di ragazzi brasiliani, argentini e

paraguaiani che hanno invaso i nostri campionati di serie A e B. Per l'ondata di naturalizzazioni taroccate. Le firme false, i documenti posticci, i bisnonni italiani inventati. Sono seguiti arresti, processi, radiazioni. L'ombra del doping. È una Calciopoli di periferia, lontana dai riflettori della serie A, dove nascono storie ambigue. Come il giallo del calciatore «deportato».

## «Sali subito su quell'aereo»

È la mattina del 28 settembre scorso, in un albergo di Rio de Janeiro, sede del ritiro della nazionale italiana. Mancano due giorni alla prima partita dei Mondiali di calcetto. All'alba, un uomo dello staff azzurro busa alla porta di Douglas Corsini, calciatore: «Svegliati Douglas, prepara le tue cose, torni in Italia, hai l'aereo tra poche ore». Cosa è successo? «Non ne ho idea — spiega Corsini oggi — ero stato inserito nella lista finale consegnata alla Fifa, gli amici mi mandavano messaggi di complimenti, per me era un sogno».

È un'esclusione misteriosa. Il regolamento dice che i nomi dei 14 giocatori selezionati per la competizione vanno consegnati dieci giorni prima dei Mondiali. A

quel punto le scelte sono definitive. Non c'è più tempo per decidere chi è in forma e chi no. Un calciatore può essere sostituito solo a causa di un «grave infortunio». Corsini è nella lista dei 14 (come confermato ieri dalla Fifa). Ma il tecnico Alessandro Nuccorini, ora al Mantova in serie B di calcio, ha portato in Brasile anche un quindicesimo giocatore, Jubansky.

Alla vigilia dei Mondiali Corsini viene rispedito in Italia (Jubansky prende il suo posto) e da quel giorno non sa più niente dalla nazionale. Chiede notizie alla Federcalcio, ma non ottiene risposta. Allora si rivolge alla Fifa, che lo scorso 11 febbraio spedisce la sua documentazione medica. E a quel punto scopre che gli è stata «diagnosticata» un'insufficienza renale gravissima. Peccato che lui si senta benissimo. E che nessuno si sia preoccupato di informarlo. Perché?

Corsini prende in mano i certificati con cui il 28 settembre 2008 il medico della nazionale ha giustificato la sua esclusione e scuote la testa. Quella relazione parla di «problemi alle vie urinarie» e all'addome comparsi il 10 settembre, durante il ritiro: «Ma non ho avuto niente», sbuffa Corsini. Di più: le cronache sulla nazionale dicono che quello stesso giorno ha giocato due amichevoli. Continua il referto: «Presenza di malattie all'apparato urogenitale tra i suoi parenti». «Nessuno ha mai avuto questi problemi», ribatte il calciatore. E così via: «Febbre e dolori articolari» nei giorni successivi, in cui Corsini gioca altre amichevoli. Fino al particolare più inquietante: un prelievo di sangue (con allegato esito delle analisi) del 22 settembre, che il calciatore dice di «non aver mai fatto». Per la nazionale è un malato grave, lui sostiene di essere sempre stato in ottima forma.

Il sospetto è quello di un'esclusione per motivi tecnici giustificata con un problema di salute. Qualcosa non torna. Nel momento in cui lo staff azzurro inviava alla Fifa la richiesta di sostituzione per «grave infortunio», il tecnico Nuccorini non accennava minimamente al problema: «Dispiace per Corsini — dice nel comunicato di quel giorno sul sito della nazionale — avrebbe meritato di giocare... ma ho dovuto fare una scelta seppur dolorosa».

Il Mondiale dell'Italia si concluderà con un buon risultato (terzo posto), ma con una nuova ombra: il doping. Dopo l'ultima partita con la Russia, i medici della Fifa controllano l'azzurro-orlundo Eduardo Carlos Morgado. Positivo al nandrolone. Due anni di stop. Qualche settimana dopo, il 13 dicembre, l'altro nazionale Adriano Foglia viene trovato positivo alla cocaina. Era stato eletto miglior giocatore del mondo nel 2003.

## I bisnonni inventati

Cambio di scena, Caserta. La cosa strana, per i carabinieri che scartabellavano tra i certificati, è che quei ragazzi «vivevano» tutti nella stessa casa, in un appartamento del rione Cappiella della città campana. Diciassette giocatori di calcetto di serie A e B, molti dei quali ancora in attività, tutti argentini. E tutti «ospiti» nell'appartamento di due persone che non ne sapevano nulla. In base a quelle carte il pubblico ministero di Santa Maria Capua Vetere, Donato Ceglie, ha chiesto nei giorni scorsi il rinvio a giudizio per i giocatori, per tre dirigenti della società Pro Scicli (serie A1), per due funzionari dell'anagrafe, un vigile e un dirigente-procuratore già radiato dalla Federcalcio per storie del genere. Taroccavano documenti del consolato italiano di Buenos Aires per ottenere finti passaporti italiani.

CORRIERE della SERA

20.02.2009

→ SEQUE

La regola dei campionati prescrive infatti non più di un extracomunitario per squadra. Porte aperte però agli oriundi. Senza limiti. E così è partita la «tratta» di giocatori sudamericani che in pochi anni ha travolto il *futsal* in Italia. Ottimi giocatori, a basso prezzo, a completa disposizione delle squadre. E se mancano i documenti per la cittadinanza, con la pazienza o con la truffa un bisnonno italiano si trova sempre.

Le inchieste hanno attraversato mezza Italia, da Aosta al Lazio. La questura di Vicenza ha chiuso da poco le indagini su un altro giro di passaporti falsi: coinvolge un poliziotto, un manager argentino e il titolare brasiliano di un'agenzia di pratiche amministrative. Sotto inchiesta una decina di giocatori di serie A1 e A2 in Veneto e nei dintorni di Roma. «A volte gli alberi genealogici che conteneva-

no un antenato italiano — spiega il capo della Squadra mobile di Vicenza, Michele Marchese — erano inventati. Grazie a impiegati comunali conniventi, alcuni giocatori prendevano la residenza in Comuni dai quali non erano mai neppure passati».

### **La rabbia della Fifa**

L'attacco è arrivato proprio durante gli ultimi Mondiali: «L'Italia non è certo in una situazione ideale — ha spiegato il direttore delle competizioni Fifa, Jim Brown — visto che ha tutti giocatori nati in Brasile. Non è questo che desideriamo per sviluppare questo sport e difendere il concetto di squadre nazionali». L'invasione degli oriundi sarà un tema da discutere nei prossimi mesi: le elezioni per la Divisione calcio a 5 si terranno domenica prossima (con Fabrizio Tonelli, presidente dal 1997, tra i candidati). Restano i numeri dell'invasione: nelle prime due squadre in classifica della serie A1 (Luparense e Arzignano, in Veneto), i *paisà* sono 28 su 30. E ancora, se si prende l'elenco dei contratti disponibile sul sito della Federazione, gli oriundi sono 268 su 348, oltre il 77 per cento.

Nessuno, in questa situazione, si stupisce per le frecciate ironiche. In giro per il mondo ci chiamano spesso la *Selecao* azzurra. O peggio: i *brazzurri*.

**Gianni Santucci**  
gsantucci@corriere.it

CORRIERE della SERA

20 - 02 - 2009

TENNIS

## Dietrofront Emirati concesso il visto all'israeliano Ram

ABU DHABI - No alla donna, sì all'uomo. Gli Emirati Arabi, dopo il visto negato alla tennista israeliana Shahar Peer e il gran polverone provocato dal

dimiego, hanno annunciato ieri di aver autorizzato l'ingresso di un altro tennista israeliano, Andy Ram, specialista del doppio, che potrà dunque partecipare al torneo di Dubai. L'Atp aveva minacciato di escludere il torneo dal circuito maschile.



Andy Ram, 28 anni

GAZZETTA dello SPORT

20 - 02 - 2009

# Skolimowska Morire a 26 anni

## La martellista stroncata mentre si allena in Portogallo Olimpionica a Sydney, a breve prevista l'autopsia

PIERANGELO MOLINARO

La martellista polacca Kamila Skolimowska è deceduta martedì pomeriggio a Vila Real, in Portogallo, dove si stava preparando insieme ad altri lanciatori della squadra polacca. Aveva 26 anni e nel 2000 ai Giochi di Sydney, era diventata a 17 anni e 331 giorni la più giovane campionessa dell'atletica nella storia dell'Olimpiade. Argento agli Europei nel 2002 a Monaco e bronzo nel 2006 a Göteborg, la Skolimowska era una ragazzona alta un metro e 80 per 105 chili ed aveva un personale di 76.83, 4ª misura di sempre, stabilita nel 2007.

**I fatti** Una morte improvvisa, avvenuta durante una seduta di pesi in mezzo ai suoi compagni. La Skolimowska è rimasta vittima di un collasso ed è stata prontamente soccorsa dal martellista Szymon Ziolkowski. Ha ripreso conoscenza ed è salita sull'ambulanza, ma all'ospedale di Vila Real Kamila è giunta cadavere. Prima ipotesi del decesso è un infarto, ma il dipartimento di medicina della federazione polacca ha pure avanzato l'ipo-

tesi di un'embolia polmonare. Le autorità portoghesi hanno comunque disposto un'autopsia presso l'ospedale di Faro, prima di autorizzare il rimpatrio della salma a Varsavia, la sua città natale. Si spera che questi esami chiariscano i motivi di un decesso che lascia sgomenti.

**La testimonianza** Testimone della tragedia è stato anche il tecnico italiano della marcia Pietro Pastorini, a Vila Real sino a ieri insieme alla marciatrici svizzere Marie e Laura Polli. «Vivevamo nello stesso hotel dei polacchi — spiega Pastorini — il Yellow di Montegordo, a 3 chilometri da Vila Real. Come tutti i giorni all'ora di pranzo si scherzava e lo abbiamo fatto anche martedì, scambian-

Pastorini: «Poche ore prima a pranzo si scherzava insieme»

La Balassini: «Una grande amica carica di umanità»

doco saluti in russo. La Skolimowska sembrava in ottima forma, sorridente e allegra come sempre. Al pomeriggio, verso le 17.30, mentre noi eravamo sulla pista ad allenarci, abbiamo visto un'ambulanza entrare in campo e dirigersi verso la palestra. Non sapevamo chi fosse, al rientro in albergo abbiamo appreso la terribile notizia».

**L'amica** Ester Balassini, che ha appena lasciato l'attività, era molto amica della Skolimowska. «Era una ragazza straordinaria — racconta — e la sua morte nella mia vita lascia un grande vuoto. L'ho saputo stamattina da una mail che mi ha inviato la croata Ivana Brkijacic. C'era un errore ortografico nella parola morte in inglese, ho sperato, ma guardando le notizie su internet ho visto che purtroppo era vero. L'ho conosciuta nel 2001 a Poznan. Lei era campionessa olimpica, io nessuno, eppure era gentilissima. Tante volte nei meeting siamo state in camera insieme. Kamila aveva un'umanità straordinaria, mi raccontava di tutto, anche che si era innamorata di un ragazzo in carrozzina».

GAZZETTA dello SPORT  
20 - 02 - 2009

DISABILITA'

09.4619/02/2009

## Disabile tenta il giro d'Europa a nuoto

**Inizierà in primavera l'impresa di Salvatore Cimmino. Prima tappa la traversata dello Stretto di Messina. "Se la disabilità non è eliminabile, è possibile liberare le potenzialità che essa non cancella"**

REGGIO CALABRIA - Il giro d'Europa a nuoto. E' l'impresa straordinaria in cui si cimenterà Salvatore Cimmino, nuotatore disabile non nuovo a queste iniziative. Al comune di Scilla (Reggio Calabria), si è tenuto un incontro organizzativo per la realizzazione della prima tappa del tour a nuoto intorno al Vecchio Continente. Scilla, infatti, sarà il punto di arrivo della prima delle sei traversate a nuoto che Cimmino effettuerà da maggio a settembre prossimi. La spiaggia di Messina costituirà il punto di partenza della prima tappa, nella riproposizione della traversata da Cariddi a Scilla. Le successive tappe saranno lo stretto di Gibilterra (22-30 maggio), la Capri-Napoli (20 e 21 giugno), il canale della Manica (25 luglio-2 agosto), la Copenhagen-Malmo (28 agosto-1 settembre) e la maratona in mare da Punta Salvore in Croazia a Trieste il 27 settembre.

Salvatore Cimmino è nato a Torre Annunziata (Napoli) il 23 giugno di 45 anni fa, vive e lavora a Roma ed è tesserato con il Circolo Canottieri Aniene nella categoria master. Ha una abilità fisica ridotta, dopo aver subito l'amputazione della gamba destra poco sopra il ginocchio. L'iniziativa, che per il momento, ha raccolto il patrocinio del comando generale dei Carabinieri e del Comitato italiano paraolimpico, ha trovato unanimi consensi e la massima collaborazione da parte di amministrazioni, enti, istituzioni ed associazioni delle due sponde dello stretto di Messina che saranno coinvolte per la migliore riuscita e la massima diffusione dell'evento. La traversata a nuoto da Cariddi a Scilla avverrà domenica mattina, 3 maggio, con un contorno di altre manifestazioni collaterali sportive: miniolimpiade Cip sul lungomare scillese, esibizioni di disabili con deltaplano a motore, raduno delle imbarcazioni dei soci della Lega navale dello Stretto, altri eventi in fase di allestimento.

"A quanti hanno responsabilità politiche e a tutti i livelli - ha sottolineato Cimmino - vorrei chiedere di operare affinché ai diversamente abili siano assicurate condizioni di vita e opportunità tali per cui la dignità sia effettivamente riconosciuta e tutelata. L'integrazione delle persone disabili ha fatto progressi, ma ci sono alcune importanti urgenze sulle quali è bene fermarsi e riflettere. E poi c'è il ruolo della ricerca scientifica, chiamata a garantire ogni possibile forma di prevenzione. Può sembrare ovvio - ha rimarcato ancora Cimmino - ma è giusto ricordare che anche il più piccolo miglioramento, frutto della ricerca e del lavoro di tante persone, può contribuire ad alleviare la fatica di tanti disabili e a far crescere la loro autonomia. E se la disabilità non è eliminabile, è possibile sempre liberare le potenzialità che, pure, la disabilità non cancella". ( Maria Scaramuzzino)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo

SOLIDARIETA'

13.0119/02/2009

## La maglia di Beckham "all'asta" per i disabili

Venerdì 20 febbraio una cena di beneficenza in collaborazione con Milan, Rossoblu e Ducati per l'Aias di Bologna e la Fondazione Dopo di noi

BOLOGNA - La maglia di David Beckham e del capocannoniere Marco Di Vaio "all'asta" per sostenere l'Aias di Bologna (Associazione italiana assistenza spastici) e la Fondazione Dopo di noi. Venerdì 20 febbraio, a partire dalle 20 al ristorante Garganelli dell'hotel Savoia Regency (via del Pilastro 2), arriva una cena all'insegna della musica e della beneficenza in collaborazione con il Milan, i rossoblu e la Ducati. I proventi saranno devoluti alle due organizzazioni per la realizzazione di due progetti: "Obiettivo famiglia", a sostegno dell'infanzia disabile e della genitorialità, e "Vita da vivere", per dare inizio ad alcuni percorsi di autonomia e indipendenza per le persone disabili.

E per gli appassionati di sport, oltre alla maglia del giocatore inglese in prestito ai rossoneri e a quella del capocannoniere che vuole trascinare il Bologna calcio verso la salvezza, in palio ci saranno anche una delle mitiche sciarpe rossoblù dell'allenatore Sinisa Mihajlovic e un quadro che commemora il successo della Ducati nel Motomondiale del 2007. Banditore d'eccezione sarà il presidente del Consiglio provinciale Maurizio Cevenini. La serata sarà condotta da Giuseppe Tassi, vicedirettore di Quotidiano.net, vedrà lo spettacolo di cabaret di Stefano Giannotti e nel corso dell'iniziativa verrà consegnata la medaglia del Presidente della Repubblica al pittore bolognese Umberto Sgarzi, che da oltre 40 anni chi interessa di solidarietà donando le proprie opere d'arte.

L'Aias si occupa di sostenere le persone disabili e le loro famiglie fin dal 1962, accompagnandole nella ricerca della propria autonomia attraverso percorsi educativi, assistenza quotidiana e con la sperimentazione di ausili tecnologici. La Fondazione Dopo di noi, invece, aiuta i genitori a individuare le soluzioni più adeguate per garantire una buona qualità di vita a proprio figlio disabile quando essi non saranno più in grado di occuparsene; e propone alle persone con disabilità. Per informazioni e prenotazioni contattare: Carlo Ciccaglioni, Aias Bologna onlus, tel. 051 454727, cell. 348 3665167, sito web [www.aiasbo.it](http://www.aiasbo.it); Danila Giaffreda, Fondazione Dopo di noi, tel. 051 5873837, cell. 338 8571764, [www.dopodinoi.org](http://www.dopodinoi.org).

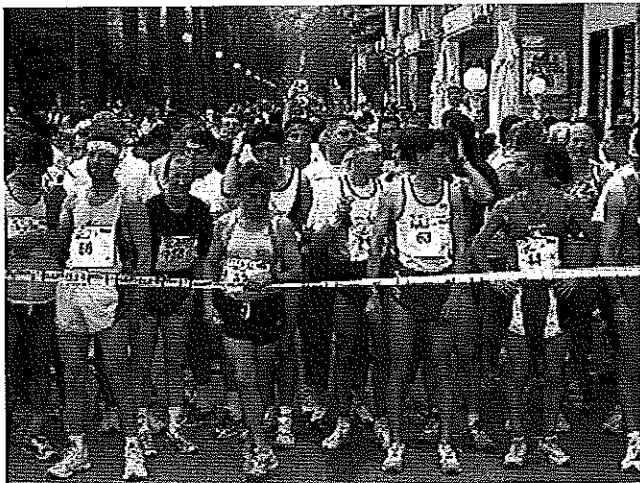


© Copyright Redattore Sociale

 **Stampa questo articolo**



## UISP sabato a congresso



Circa 8.000 tesserati, oltre 160 società affiliate. Sono questi i numeri con i quali la Uisp della Spezia si presenta al suo 16° Congresso Territoriale.

Sabato 21 febbraio, infatti, alle ore 9.30 presso il salone Avis in Via Caselli al Favaro, la più importante realtà sportiva della provincia, oltre che della Regione e dell'intero Paese, si ritrova per celebrare il proprio Congresso.

Il Presidente uscente Fabio Palandri però pone l'attenzione non solo sui numeri: "Indubbiamente aver confermato la nostra diffusione sul territorio è

un elemento di assoluta importanza; se pensiamo anche ai tesserati del Comitato della Valdimagra, la Uisp arriva a vantare, nella nostra Provincia, oltre 13.000 tesserati, una percentuale incredibile se rapportata al numero di abitanti. Questi dati però devono essere letti anche nelle loro specificità: il 40% dei nostri soci sono donne, cioè quelle che generalmente hanno più difficoltà a trovare risposte dal mondo sportivo alle loro particolari esigenze. Il 20% è costituito da bambini o comunque ragazzi sotto i 18 anni e tutti sappiamo quanta necessità c'è, in questo Paese, di offerte sportive che sappiano contrastare il terribile fenomeno dell'abbandono, sempre più una problematica sociale. In questo congresso metteremo al centro del nostro dibattito i cittadini, con le loro specificità, le loro richieste, provando a formulare nuove proposte sociali e sportive che sappiano costituire una vera alternativa alla brutta deriva di questi tempi. La crisi economica rischia di colpire pesantemente lo sport dei cittadini e noi faremo tutto quanto sarà nelle nostre capacità per contrastare le difficoltà che nasceranno."

I delegati delle società sportive Uisp saranno chiamati a nominare il nuovo Consiglio Direttivo che, nelle prossime settimane, dovrà nominare il Presidente e assegnare i nuovi incarichi. Appare scontata la conferma di Palandri e della sua squadra, alla luce soprattutto dei risultati ottenuti in questo mandato, ma certamente non mancheranno le sorprese.

Saranno poi nominati gli 8 delegati al Congresso Regionale, in programma il 4 Aprile a Genova.

Al Congresso sono state invitate le autorità locali e i rappresentanti del mondo sportivo e sociale cittadino. Naturalmente i lavori sono aperti a tutti i soci e a tutti gli appassionati.

19/02/2009 20:00:09

redazione

